

Premessa

In un regime totalitario-autocratico l'autorizzazione di accedere al dittatore può essere considerata essenziale per influenzare il processo decisionale al più alto livello. D'altronde, come ha dimostrato efficacemente lo storico tedesco Wolfgang Schieder nel suo fondamentale studio „Mythos Mussolini“ (2013), le udienze quotidiane che Mussolini ha concesso a stranieri e privati italiani, sono state un elemento costituente della politica del „Duce“, un mezzo efficace di propaganda, adoperato attraverso un'opera instancabile di autopromozione che ha contribuito in maniera particolare a forgiare il mito del „Duce“ all'estero, in primis nei circoli della destra filofascista e filonazista.

Il „sistema“ delle udienze, perfezionato durante gli anni trenta, è stato ripreso anche durante la Repubblica Sociale Italiana. Nell'Archivio Centrale dello Stato si trovano i fogli di udienza con i nomi delle persone ammesse all'incontro con il Capo della neonata Repubblica Sociale, uno stato sorretto esclusivamente dalla presenza militare dell'occupante tedesco, coadiuvato dai militi di Salò. L'importanza storica di quel periodo per la Repubblica Italiana postbellica ha indotto l'Istituto Storico Germanico di Roma a raccogliere i dati delle udienze di Benito Mussolini, sia durante il regime, sia durante la Repubblica Sociale Italiana. L'immenso lavoro di raccolta dati e il loro inserimento in un database è stato compiuto da Amedeo Osti Guerrazzi. La presente pubblicazione si inserisce in un progetto più ampio dell'Istituto Storico Germanico che tende a ricostruire le reti di contatto del dittatore dal 1923 al 1943, nonché dal 1943 al 1945, onde trovare delle risposte scientifiche sulle modalità e la forma specifica di governo sviluppate da Mussolini durante i suoi 22 anni al potere. Nello stesso tempo, i dati delle udienze dimostrano chi è stato ricevuto da Mussolini e chi no, e permettono anche di sconfessare una memorialistica troppo fantasiosa che racconta episodi e esternazioni di Mussolini che difficilmente si basano su colloqui durante incontri individuali.

Il libro – ampliato in questa seconda edizione di un saggio introduttivo del curatore Amedeo Osti Guerrazzi – presenta la parte della bancadati relativa al periodo della Repubblica Sociale, arricchita da altre fonti coeve, in particolare da notizie ricavate da quei diari e quelle memorie di altri protagonisti sulla scena politica ritenuti i più affidabili alla luce della storiografia più recente.¹ L'intenzione è di non contribuire a prolungare il mito del „Duce“, ma piuttosto il contrario: porre cioè la storiografia su solide basi docu-

1 La prima edizione: Amedeo Osti Guerrazzi (a cura di), *Le udienze di Mussolini durante la Repubblica Sociale Italiana, 1943-1945*. Da un progetto dell'Istituto Storico Germanico di Roma, Roma 2019 (Online-Schriften des DHI Rom. Neue Reihe | Pubblicazioni online del DHI Roma).

Premessa

mentali. Perciò non sono stati inseriti dati o date che non potevano essere verificati con la necessaria precisione.

Con questa pubblicazione, l'Istituto Storico Germanico vorrebbe interloquire con il suo pubblico e i suoi lettori. Commenti e documenti che danno informazioni su ulteriori incontri o sul contenuto di incontri qui elencati sono benvenuti e saranno sottoposti ad un'ulteriore verifica. Per suggerimenti rinviamo all'indirizzo di posta elettronica del progetto <http://dhi-roma.it/digital-humanities-projects-dhi.html>.

Lutz Klinkhammer

Nuova Serie 3), URL: www.dhi-roma.it/ostiguerrazzi-udienze.html (18. 9. 2020) e https://perspectivia.net/receive/pnet_mods_00002911 (18. 9. 2020).